



Ufficio Stampa e Comunicazione

Fatebenefratelli

Ospedale "Buccheri La Ferla"

Via Messina Marine, 197

Palermo

Responsabile: Giovanni Vrenna

Addetto stampa: Cettina Sorrenti

Palermo, 19 Marzo 2018

Comunicato Stampa

L'OSPEDALE BUCCHERI LA FERLA FATEBENEFRATELLI DOTATO DI UNO STRUMENTO LASER, UNICO PER IL CENTRO SUD ITALIA PER LA DIAGNOSI E IL TRATTAMENTO DELLA TRASFUSIONE FETO FETALE

La sindrome **da trasfusione feto-fetale (TTTS)** che riguarda il 15% dei casi di gravidanza **monocoriale**, è una severa complicazione che colpisce gemelli identici che condividono la stessa placenta, i "gemelli monocoriali". **Se non adeguatamente trattata, la mortalità dei feti è circa del 90%**. La placenta monocoriale possiede molte connessioni vascolari, *anastomosi*, che mettono in comunicazione le circolazioni dei due feti. Generalmente questo sistema di interscambio ematico è in equilibrio grazie al flusso bidirezionale delle connessioni. In alcuni casi il sistema si sbilancia e viene favorito il passaggio di sangue da un gemello (donatore) all'altro (ricevente).

Il Dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Buccheri La Ferla Fatebenefratelli, diretto dalla dott.ssa Maria Rosa D'Anna, è stato dotato di una nuova apparecchiatura: *un laser di ultima generazione* che va ad integrare lo strumentario già a disposizione dell'unità di medicina fetale dell'Ospedale, il cui responsabile è il dott. Nicola Chianchiano. Il nuovo strumentario viene utilizzato per il trattamento chirurgico di alcune complicanze specifiche della gravidanza gemellare monocoriale. **Si tratta di una nuova opportunità per la Sicilia e per il centro Sud dell'Italia. La presenza della nuova realtà nella nostra Regione, fa sì che le coppie genitoriali non siano più obbligate ad affrontare i disagi e i costi dei viaggi per raggiungere uno degli altri Centri (4 in totale) che si trovano in Lombardia e in Liguria. Ad oggi, sono stati già effettuati più di 20 interventi, con risultati soddisfacenti.**

*"L'intervento chirurgico, "ablazione laser fetoscopica" viene effettuato in anestesia locale o loco regionale materna - spiega il dott. Nicola Chianchiano - . Prevede l'introduzione di un fetoscopio (uno strumento ottico) in cavità uterina e la coagulazione con fibra laser dei vasi che favoriscono un afflusso di sangue maggiore a uno dei due gemelli. - L'obiettivo finale dell'ablazione laser è quello di **separare la placenta in due regioni funzionalmente distinte**, al fine di interrompere i meccanismi che hanno portato alla discrepanza tra i due feti. Per una più completa assistenza dei casi di patologia fetale delle gravidanze monocoriali, abbiamo istituito un percorso assistenziale dedicato, con un'equipe multidisciplinare: ginecologi, anestesisti, neonatologi, ostetrici, infermieri, psicologi e personale specializzato di sala operatoria. Inoltre è stato creato un ambulatorio riservato alla diagnostica e all'inquadramento precoce del rischio in questo tipo di gravidanza, garantendo tutti i controlli clinici e strumentali necessari fino al momento del parto. La tecnologia laser acquisita consentirà al gruppo di lavoro il trattamento di altre patologie fetali".*